

PIANO DI LAVORO EDUCATIVO DIDATTICO
SEZIONE TRE ANNI AS 2013/2014
SCUOLA D'INFANZIA CASTIGLIONI

I campi di esperienza

Il sè e l'altro

Incontro con le maestre
Incontro con i bambini
Conoscenza delle prime regole di vita scolastica

Traguardi

I bambini lasciano i genitori e si fermano a scuola. Iniziano con una permanenza breve, continuano con la partecipazione al pasto e al sonno, fino a completare l'orario in quindici giorni. Eventuali difficoltà o resistenze sono da prendere in considerazione insieme ai genitori ricercando le possibili cause e accordandosi su procedure e tempi adeguati alle singole situazioni. Il bambino manifesta le sue emozioni, saluta, si inserisce in situazioni di gioco (costruzioni, giocattoli, travestimenti, macchinine, specchi, giochi di ruolo) partecipa al susseguirsi delle attività (appello, merenda, bagno, giochi di canto e mimo in cerchio) e partecipa alle attività proposte (disegno, pittura, manipolazione, ascolto, gioco).

Il corpo e il movimento

Camminare, vestirsi, pulizia personale, mangiare da soli, uso del bagno.
Orientarsi in ambiente interno ed esterno (giardino).
Riconoscere ed evitare pericoli.

Traguardi

Assecondiamo la naturale esigenza di movimento del bambino, predisponendo aula e salone per giochi e percorsi. Il bambino può correre, rotolare, strisciare, stare in equilibrio, scivolare, arrampicarsi, saltare, fare capriole.
Giochi organizzati: scatolette, mettersi in cerchio, girotondo con caduta, imitazione di animali, mettersi in fila, "lupo lupo cosa fai?" permettono di occupare lo spazio muovendosi, di imparare prima – dopo nel vestirsi, di assumere posture, di vedersi collocati nello spazio, di spostarsi in modo non convenzionale.
Viene anche utilizzato il giardino, precedentemente esplorato, per potersi muovere autonomamente.

Linguaggi, creatività, espressione

Pittura, grafismi e loro interpretazione verbale.
Ascolto e riproduzione di ritmi e canti con mimo.

Traguardi

Il bambino utilizza colori a tempera (sia con le dita, sia con i pennelli) pastelli a cera, a olio, pennarelli, cannuce, spazzolini, spugne.
Stampa con la frutta e la verdura.

L'ambiente esterno (case, giardino, chiesetta, fiume) offre spunti per cogliere, apprezzare e riprodurre colori e forme.

I discorsi e le parole

Comunicare attraverso parole, oggetti, immagini, tatto, ritmo, silenzio.

Capacità di comprendere e farsi capire.

Traguardi

Con le routines dell'appello e dei canti si attiva la memoria e la capacità di esprimersi.

Il bambino identifica sé stesso e i compagni con il nome personale.

Si gioca con le rime sui nomi, a riconoscersi dalla voce e da altre caratteristiche dell'aspetto.

Si ascoltano favole e brevi storie per poi ricordarne alcuni particolari.

La conoscenza del mondo

Vivere lo spazio, occuparlo, osservarlo, percorrerlo, rappresentarlo con parole e disegni.

Incominciare a rendersi conto delle successioni temporali (ore, giorni, settimane).

Rispetto della natura e degli esseri viventi.

Traguardi

Esplorazione a scuola, in cortile, nel quartiere.

Racconto di storie che riguardano la natura e gli animali.

Seminare, piantare bulbi per avere il senso del prima e del dopo, del tempo che passa, della nascita e della crescita.

Attività di cucina, mettere insieme farina, burro, zucchero, uova per fare i biscotti e richiamare un momento di vita familiare.

METODOLOGIA

La sezione dei "tre anni" è costituita da un gruppo di 26 bambini che stanno completando le prime esperienze scolastiche.

L'inserimento è avvenuto entro la prima settimana di ottobre ed ora siamo impegnate in un lavoro di formazione della classe basandoci sulle osservazioni fatte:

- alcuni bambini non si esprimono affatto, altri lo fanno in modo poco chiaro, altri non parlano l'italiano
- alcuni si rifiutano di partecipare a momenti di vita in comune.

Dopo aver rilevato queste difficoltà, abbiamo deciso di creare momenti in cui stare insieme per parlare, ascoltare, raccontare, cantare e giocare.

Durante lo svolgimento di queste attività verifichiamo le effettive carenze di linguaggio e nello stesso tempo favoriamo l'espressione verbale, la socialità, il movimento, dando la possibilità anche ai più riottosi di partecipare ad attività semplici, accessibili, accattivanti.

Ogni giorno, dopo le routines del mattino, possibilmente in compresenza, ci si trova seduti in cerchio e per circa un quarto d'ora si conversa, si canta, si fanno giochi cantati mimati con conte, filastrocche, formule.

Gli obiettivi sono:

- partecipare alle attività proposte

- parlare, cantare, muoversi, rispettando tempi e ritmi
- arricchire il linguaggio, fare esperienze motorie nuove

I tempi definiti, la ripetitività della situazione, la semplicità delle attività proposte ci permettono di fare osservazioni e constatazioni per poter intervenire su carenze linguistiche e su comportamenti non idonei con il convincimento o con coinvolgimenti “trasversali” trovando soluzioni fantasiose per il raggiungimento dello scopo.

Oltre la socialità e la comunicazione teniamo in considerazione anche l’approccio al cibo.

Il gusto sarà l’argomento che tratteremo durante l’anno nelle attività. Perciò continueremo con il nostro laboratorio di cucina (che ha già prodotto biscotti, pop corn, castagnaccio ecc.) curando il linguaggio riferito all’aspetto degli alimenti (colore,forma, liscio, ruvido, morbido, duro ecc.) alle azioni che si compiono (spremere, impastare, mescolare, stendere ecc.) agli assaggi e ai commenti relativi (mi piace, non mi piace, dolce,salato, aspro, buono ecc.).

La conclusione dell’attività di laboratorio prevede la consumazione degli alimenti preparati, una ricostruzione verbale dello svolgimento e l’espressione grafica. Inoltre la stampa di frutta e verdura sarà uno dei modi di documentare questa attività.

Gli alimenti saranno ritrovati anche nelle fiabe (mela di Biancaneve, zucca di Cenerentola, il fagiolo magico ecc.).

Siamo già stati in giardino ed anche nel quartiere per un breve passeggiata. Con l’arrivo della primavera continueremo con le passeggiate come anticipo della scuola boschiva che inizierà realmente l’anno prossimo.

Pierangela Bianca